



**PROVINCIA DI SALERNO**  
**Verbale di deliberazione del Consiglio provinciale**  
 CONSIGLIERI ASSEGNATI ALLA PROVINCIA N. 36

Seduta n. 10

Numero o.d.g.. 1/A.....

N. **101** del registro

OGGETTO: Proposta di realizzazione di un' Agenzia provinciale "interistituzionale" per l' Infanzia e la Famiglia. Atto di indirizzo del Consiglio provinciale. Provvedimenti

L'anno duemilatredici, il giorno diciannove del mese di luglio alle ore 12.00, nell'aula consiliare in Palazzo Sant'Agostino.

Il Consiglio provinciale, regolarmente convocato d'urgenza con avvisi in data 16 luglio 2013, si è riunito in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti il Presidente della Provincia Signor Antonio Iannone ed i Consiglieri signori:

1) ALIBERTI Angelo Pasqualino	Presenti	19) IANNUZZI Salvatore Angelo	Presenti
2) AMABILE Tommaso	NO	20) MÀROTTA Gerardo	
3) ANASTASIO Antonio		21) MAURI Pasquale	NO
4) ANNUNZIATA Franco		22) MEMOLI Salvatore	NO
5) BOTTONE Salvatore	NO	23) MEOLA Flavio	
6) BUONOMO Ludovico		24) PAGANO Antonio	NO
7) CAMMAROTA Antonio	NO	25) PAOLLILLO Vincenzo	NO
8) CARELLO Massimo		26) PESCE Luigi	
9) CAROCCIA Pasquale	NO	27) POSTIGLIONE Fausto	NO
10) COSCIA Giovanni	NO	28) ROMANO Antonio	NO
11) DE FAZIO Massimo		29) RUSSOMANDO Paolo	
12) DE VIVO Luigi		30) SALVATI Cristoforo	NO
13) DI FIORE Michele		31) SAVASTANO Giovanni	NO
14) DI GIORGIO Domenico	NO	32) SCHILLACI FRANZA Alessandro	
15) D'ONOFRIO Massimo		33) VILLANI Angelo	NO
16) FORTUNATO Giovanni	NO	34) VOLPE Domenico	
17) GIULIANO Rocco		35) ZARA Fernando	
18) GUADAGNO Carlo	NO	36) ZITAROSA Giuseppe	NO

Presenti N. **19**Assenti N. **18**

Assume la presidenza il dottor Fernando Zara, Presidente del Consiglio provinciale.

Partecipa il dottor Giovanni Moscatello, Segretario Generale della Provincia, che cura la verbalizzazione della seduta.

In continuazione di seduta

Il Presidente Zara dà integrale lettura della proposta indicata in oggetto, allegata al presente verbale di deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

Successivamente svolge ampia e dettagliata relazione il Consigliere Iannuzzi, promotore dell'iniziativa. Seguono interventi da parte del Consigliere Carriello e dell'Assessore Mancusi il quale manifesta la condivisione per le problematiche sollevate dal Consigliere Iannuzzi e la disponibilità dell'Esecutivo a trovarne soluzione. Esprime però l'avviso che di più rapida concretizzazione e operatività possa essere l'istituzione di una Consulta provinciale per l'infanzia.

Suggerisce a tal fine di investire la Giunta e la Commissione consiliare competente della stesura del relativo regolamento prevedendo sin d'ora che in esso siano presenti anche rappresentanti di questa Assemblea.

Dopo gli interventi conclusivi del Consigliere Iannuzzi e dell'Assessore Mancusi, il Presidente Zara pone ai voti l'orientamento emerso dalla discussione ed

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Ad unanimità di voti, espressi in forma palese e per alzata di mano,

### DELIBERA

- 1) Condividere e fare proprie le considerazioni esposte dal Consigliere Iannuzzi, promotore dell'iniziativa in parola con l'unità proposta (allegato a), e le osservazioni rese dall'Assessore Mancusi, interamente riportate nel resoconto stenografico della seduta il cui estratto si allega al presente atto di indirizzo per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) Esprimere la volontà dell'Ente di assumere il ruolo di promotore e di coordinatore per la realizzazione di una rete tra le istituzioni operanti nella Provincia di Salerno in materia di infanzia e di adolescenza;
- 3) Individuare in una Consulta provinciale l'organismo deputato allo svolgimento della finalità indicata al punto 2);
- 4) Demandare alla Commissione consiliare "Politiche sociali", con l'apporto dell'Esecutivo provinciale, la redazione del regolamento per l'organizzazione e il funzionamento della predetta Consulta, prevedendo sin d'ora che:
  - a) l'iniziativa avvenga a "costo zero" e, quindi, non vi sia alcun compenso per i componenti ed il supporto sia assicurato esclusivamente dal personale dell'Ente;
  - b) in essa siano presenti, tra gli altri, rappresentanti di questa Assemblea, sia della maggioranza sia della minoranza consiliare.

Il testo integrale degli interventi è nel resoconto stenografico allegato agli atti della seduta.

Ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i sottoscritti esprimono il seguente parere di:

REGOLARITÀ TECNICA	REGOLARITÀ CONTABILE
La proposta di deliberazione che precede è stata formulata in attuazione degli indirizzi generali di governo. Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.	Somma stanziata €.....
.....	Impegni già assunti €.....
Salerno .....	Disponibilità €.....
IL DIRIGENTE	Impegni di cui alla presente €.....
.....	Ulteriore disponibilità €.....
Assunto impegno di spesa al numero .....	Assunto impegno di spesa al numero .....
di euro .....	del euro .....
sul capitolo .....	del bilancio 2012
Salerno .....	.....
IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA	IL FUNZIONARIO ADDETTO
.....	.....
Salerno .....	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.
.....	Salerno .....
.....	IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
.....	.....

Ai sensi dell'articolo 52, comma 2, dello statuto dell'Ente, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità.

Salerno, .....

IL SEGRETARIO GENERALE  
*[Signature]*

**DEL CHE È VERBALE**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

*[Signature]*

IL SEGRETARIO GENERALE

*[Signature]*

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

30 LUG. 2013

La pubblicazione della presente deliberazione inizierà il ..... e durerà  
quindici giorni consecutivi fino al .....  
Salerno ..... 30 LUG. 2013

L'ADDETTO ALL'AFFISSIONE

*[Signature]*

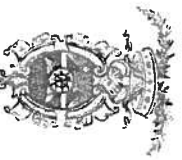
VISTO : IL SEGRETARIO GENERALE

Dichiaro di aver affisso all'Albo Pretorio l'atto retroscritto, mantenendolo per il periodo  
suindicato.  
Salerno .....

L'ADDETTO ALL'AFFISSIONE

Deliberazione divenuta esecutiva per decorrenza del termine di cui al comma 3 dell'articolo 134  
del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.  
Salerno .....

IL SEGRETARIO GENERALE



PROVINCIA DI SALERNO



Al Sig. Presidente del Consiglio  
Fernando Zara

e.p.c. Al Sig. Presidente della Provincia  
Antonio Iannone

Al Sig. Assessore Politiche Socio – Sanitarie  
Amilcare Mancusi

Al Sig. Dirigente Politiche Sociali  
Dott. Gerardo Bellino

SEDE

PROVINCIA DI SALERNO  
rot. PSA201300171280 18/07/2013  
INT. CONS. SALVATORE IANNUZZI  
  
RESIDENZA CONSIGLIO PROVINCIALE, Sett. ST

**Oggetto : Richiesta o.d.g. aggiuntivo Consiglio Provinciale del 19.07.2013 - Proposta di realizzazione di un' Agenzia provinciale "interistituzionale" per l'Infanzia e la Famiglia – Atto di indirizzo del Consiglio Provinciale - Provvedimenti**

Illustre Presidente,  
l'universo infanto - adolescenziale della nostra provincia risulta connotato da complesse problematiche che, sovente, trasformandosi in veri e propri disturbi psichici alimentano le cronache quotidiane di fatti gravissimi e pongono serie ipoteche sul futuro delle nostre comunità.

Da tanto discende la necessità di attivare, da un lato azioni di prevenzione del disagio e dall'altro efficaci interventi, mediante la formula della "presa in carico globale interistituzionale" di minori e famiglie.

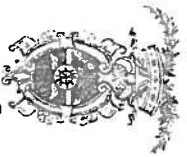
I percorsi di "aiuto" posti in essere dalle diverse istituzioni operanti in provincia di Salerno hanno prodotto risultati decisamente modesti, sia per l'eseguità di risorse disponibili sia lo intrinseco e asfittico carattere di autoreferenzialità.

In alcuni casi le azioni attivate, a cagione dell'assenza di un coordinamento tra le istituzioni competenti, si sono rilevate infruttuose o addirittura dannose....garantendo così, unicamente, il disinvestimento delle poche risorse pubbliche disponibili.

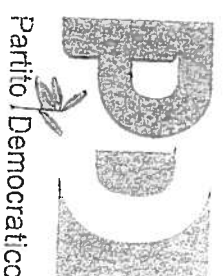
In tale scenario di programmazione e attuazione dei servizi suddetti, l'amministrazione Provinciale di Salerno, assegnataria di significative e rilevanti funzioni in ambito sociale (*L.R. 11/2007, Legge Quadro n 328/2000, D.G.R. 1318/09, Legge n. 67/93, D.LGS. n112/98...etc*) e da sempre sensibile a tanto, può proporsi in un ruolo di virtuoso ed efficace coordinamento delle azioni istituzionali in favore dell' infanzia e dell'adolescenza.

Le considerazioni anzi esposte inducono la proposta di istituire, a costo zero, stante le preziose risorse umane disponibili nell' organico dell'Ente, un' agenzia Provinciale per l'Infanzia e la Famiglia con funzioni, prevalentemente di:

- analisi e monitoraggio permanente della condizione infanto-adolescenziale e delle famiglie;



PROVINCIA DI SALERNO



Partito Democratico

- **coordinamento, verifica e supporto tecnico-scientifico alla programmazione di settore posta in essere dalle istituzioni operanti in provincia di Salerno;**
- **concorso nella formazione e nell'aggiornamento professionale del personale degli Enti Locali ;**
- **banca dati aperta alle istituzioni di settore e capace di concorrere all'implementazione specifica del sistema informativo dei servizi sociali;**
- **sportello informativo per ragazzi e famiglie, con numero verde dedicato e specifico spazio sul sito web istituzionale.**

L'attivazione dell'Agenda Provinciale per L'infanzia e la Famiglia rappresenta il primo mattone per la creazione di una rete istituzionale ( *ASL Salerno, Ufficio Scolastico Provinciale, Università, Piani Sociali di Zona, Tribunale e Procura della Repubblica per i minorenni, Questura, Comandi Provinciali delle Forze dell'Ordine, Ordini Professionali, Associazioni di Volontariato...etc.*) capace di promuovere con efficacia ed efficienza il benessere dei bambini di oggi uomini di domani.

L'occasione è gradita per rinnovarLe sentimenti di sincera stima

Salerno, 17.7.2013

Salvatore Angelo Iannuzzi

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Passo al punto N. 1/A: "Proposta di realizzazione di un'Agenzia Provinciale Interistituzionale per l'Infanzia e la Famiglia. Atto di indirizzo del Consiglio Provinciale. Provvedimenti". Ve la leggo, poi ve la illustrerò meglio il Consigliere Iannuzzi, che me l'ha presentata nei giorni precedenti. Illustre Presidente, l'universo infanto - adolescenziale della nostra Provincia risulta connotato da complesse problematiche che, sovente, trasformandosi in veri e propri disturbi psichici alimentano le cronache quotidiane di fatti gravissimi e pongono serie ipoteche sul futuro delle nostre comunità. Da tanto discende la necessità di attivare, da un lato azioni di prevenzione del disagio e dall'altro efficaci interventi, mediante la formula della "presa in carico globale interistituzionale" di minori e famiglie. I percorsi di aiuto posti in essere dalle diverse Istituzioni operanti in provincia di Salerno hanno prodotto risultati decisamente modesti, sia per l'esiguità di risorse disponibili sia l'intrinseco e asfittico di carattere di autoreferenzialità. In alcuni casi le azioni attivate, a cagione dell'assenza di un coordinamento tra le Istituzioni competenti, si sono rilevate infruttuose o addirittura dannose, garantendo così unicamente il disinvestimento delle poche risorse pubbliche disponibili. In tale scenario di programmazione e attuazione dei servizi suddetti, l'Amministrazione Provinciale di Salerno, assegnataria di significative rilevanti funzioni in ambito sociale è da sempre sensibile a tanto, può proporsi in un ruolo di virtuoso e efficace coordinamento delle azioni istituzionali in favore dell'infanzia e dell'adolescenza. Le considerazioni anzi esposte inducono la proposta di istituire, a costo zero, stante le preziose risorse umane disponibili nell'organico dell'Ente, un'Agenzia Provinciale per l'Infanzia e la Famiglia con funzioni prevalentemente di: analisi e monitoraggio permanente della condizione infanto - adolescenziale e delle famiglie; coordinamento, verifica e supporto tecnico - scientifico di settore posto in essere delle Istituzioni operanti in provincia di Salerno; concorso nella formazione e nell'aggiornamento professionale del personale degli Enti Locali; banca dati aperta alle Istituzioni di settore e capace di concorrere all'implementazione specifica del sistema informativo dei servizi sociali; sportello informativo per ragazzi e famiglie con numero verde dedicato e specifico spazio sul sito web istituzionale. L'attivazione dell'Agenzia Provinciale per l'Infanzia e la Famiglia rappresenta il primo mattone per la creazione di una rete istituzionale (ASL Salerno, Ufficio Scolastico Provinciale, Università, Piani sociali di Zona, Tribunale e Procura della Repubblica per i minorenni, Questura, Comandi Provinciali delle Forze dell'Ordine, Ordini Professionali, Associazioni di Volontariato, etc.) capace di promuovere con efficacia e efficienza il benessere dei bambini di oggi, uomini di domani. L'occasione è gradita per rinnovarle sentimenti di sincera stima". Prego Consigliere Iannuzzi.

**CONSIGLIERE IANNUZZI** - Grazie Presidente. L'idea di questa proposta al Consiglio Provinciale nasce da una considerazione, che è una considerazione di ordine personale ma credo che sia un dato della letteratura scientifica, anche nella nostra provincia nell'ultimo ventennio noi abbiamo un'esplosione della psicologia pediatrica in età evolutiva. Il Consigliere D'Onofrio qualche giorno fa faceva riferimento alla problematica dell'"autismo e la prossima seduta della Commissione delle Politiche Sociali si occuperà di questo. Credo che noi in quanto amministratori dobbiamo interrogarci su cosa è successo, cioè che cosa spiega questa crescita esponenziale dei disturbi psichiatrici dei ragazzi. E la spiegazione quale può essere? Sicuramente non c'è un virus che si è diffuso nelle nostre comunità negli infante - adolescenziali, sicuramente non c'è una nube tossica, quello che è cambiato nell'ultimo ventennio, Presidente, è sicuramente la qualità della vita che viene riservata ai bambini di questa provincia, come ai bambini del resto del Paese. Cambia la qualità della vita dei bambini, cambia la condizione di condizione di salute psichica dei bambini, cambia la condizione di malattia e la condizione sociale dei nostri bambini. In buona sostanza, Presidente e colleghi Consiglieri, la dimensione dello stress, che era una dimensione patologica di un adulto, del professionista, del manager, oggi è la dimensione psicopatologica dei bambini, cioè noi oggi abbiamo bambini nella prima, seconda e terza infanzia che risultano stressati, dove il termine stress non sta a significare praticamente la perdita di una condizione di equilibrio, il termine stress sta a significare anticamera della condizione depressiva. Nel 2020, cioè tra qualche giorno, Presidente Zara e Presidente Iannone, la depressione infante - adolescenziale sarà il primo problema di salute nel mondo e sarà anche il primo problema di salute anche nella nostra provincia. Allora, a fronte di questo un'Amministrazione che si interfaccia con le politiche sociali delle nostre comunità sicuramente deve attrezzare una risposta e deve interrogarsi su che cosa è stato e sul perché il sistema delle infrastrutture sociali non ha dato risposte efficaci ed efficienti. E la spiegazione prevalente è rappresentata dal fatto che manca un organismo che abbia una visione complessiva dei nostri territori, ma che abbia soprattutto dedicato al problema dei ragazzi e delle famiglie, che sono il mattone fondamentale delle nostre società. Da qui nasce questa idea e l'idea nasce, lo dicevo pocanzi all'Assessore alle Politiche Sociali, anche da una considerazione che di qui a breve i piani sociali saranno presentati dai diversi ambiti della nostra provincia e la Provincia entra questa volta all'interno degli Ambiti con delle competenze, Presidente, che a dispetto di quello che si sostiene in ambito nazionale, diventano delle competenze stigmatizzate. E faccio un esempio: la Provincia di Salerno avrà l'obbligo di qui a breve di partecipare con dei propri funzionari alla stesura dei PEI, cioè dei Piani Educativi Individualizzati all'interno dei diversi ambiti sociali e quindi quelle che

erano delle competenze poco delinuate della Provincia, vengono esaltate dal nuovo piano sociale regionale. Questo ci pone nella necessità di attrezzarci a tanto, ma ci pone anche nella necessità di concorrere a quella che è la programmazione e la risposta degli ambiti sociali nella maniera migliore possibile, nella maniera migliore possibile, Assessore, soprattutto nella direzione di quelle persone che ancora possono essere sottratte ad un destino in parte di malattia, che sono oggi i bambini che oggi nascono, i bambini che oggi muovono i primi passi e che saranno gli attori delle istituzioni del futuro, che verosimilmente siederanno in questi banchi. Quindi è forse un gesto utile in questa direzione, ma anche un gesto di entusiasmo e di rilancio della nostra funzione può essere quello di cominciare a pensare a queste generazioni e pensare a queste generazioni implementando le competenze ed implementando quelli che possono essere i meccanismi virtuosi per fare di più e fare meglio, perché gli ambiti sociali nascono con la idea di realizzare delle economie di scala nel welfare locale, ma l'economia di scala si può realizzare ancora di più e meglio se l'ambito è di più ampio respiro, cioè se l'ambito è provinciale. Quello che accade oggi, Presidente Zara, è che in alcune realtà del nostro universo salernitano, in merito all'integrazione scolastica, noi compriamo, acquistiamo ausili, acquistiamo presidi che servono a questi bambini disabili e questi presidi vengono acquistati con costi diversi in diversi ambiti. Voi immaginate che questo significa moltiplicazione della spesa, significa sperpero e disinvestimento di risorse. Se abbiamo, invece, una regia provinciale che fa un'analisi globale del bisogno, verosimilmente noi possiamo acquistare presidi, prestazioni e servizi ad un costo più basso, il virtuosismo, cioè, dell'ambito sociale può essere allargato su base provinciale e può essere allargato nel settore dell'infanzia e dell'adolescenza, così come l'analisi del bisogno sociale nella nostra provincia non è un'analisi di singoli pezzi del territorio provinciale, è un'analisi un po' più ampia e quindi un'analisi più ampia ci consente di avere una visione diversa del problema, ci consente di programmare di più e meglio la risposta, ma ci consente soprattutto, Dott. Pesce, di fare e di applicare delle risposte che in termini economici sono risposte meno costose e più efficaci. Di qui l'idea di una Agenzia che si può occupare in maniera precipua di tutto questo e che può coordinare praticamente le diverse istituzioni che intervengono nel pianeta dell'infanzia. Accadono cose terribili, Presidente Zara, nella nostra provincia, nei diversi pezzi della nostra provincia: che le scuole al massimo acquistano dei servizi e partoriscono delle iniziative, il piano di Zona acquista e partorisce delle iniziative, le aziende sanitarie acquistano e partoriscono dei servizi, tutti servizi collegati tra di loro, che potrebbero essere utilmente collegati da una regia provinciale. Siccome il tutto si può tradurre in termini pressoché prossimi a zero per l'Ente che noi rappresentiamo, credo che verosimilmente questa proposta possa essere portata avanti e ci possiamo sperimentare in questa funzione,



anche per avere una analisi per davvero di dettaglio, un'analisi comparata delle cose che si fanno in questa Provincia per definire un livello omogeneo delle prestazioni socio - sanitarie che vengono erogate a Sarno come a Sapri; poi ci saranno delle differenze, ci saranno delle specificità di bisogno e di risposta, ma laddove esistono elementi comuni noi possiamo dare risposte comuni. E questo circolo virtuoso può essere attrezzato mettendo insieme altri soggetti che interfacciano i bambini, e mi riferisco all'Ufficio Scolastico Provinciale, mi riferisco al Tribunale dei Minorenni, alla Procura dei Minorenni, mi riferisco all'Azienda Sanitaria Locale, che ha recepito oggi un indirizzo specifico e significativo in materia di politiche per l'infanzia. Da qui nasce la proposta di recepire questa indicazione, di dare atto di indirizzo in merito, chiedendo alla Commissione Politiche Sociali, che ha ripreso a lavorare in questo settore, come diceva l'Assessore Mancusi, e all'Assessorato competente ed alla Giunta di tradurre in dettaglio, poi, e strutturare l'agenzia Provinciale per l'Infanzia e la Famiglia. Vi ringrazio e perdonatemi se le considerazioni esposte possono avere avuto il tono del suggerimento o della polemica.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie. Consigliere Cariello.

CONSIGLIERE CARIELLO - Come Gruppo del Nuovo PSI credo che dovremmo valutare positivamente questa proposta e credo che sia anche lo stimolo poi da portare magari in Commissione, ma credo anche con la presenza importante dell'Assessore, dell'ottimo lavoro che sta portando avanti l'Assessore Mancusi. Io non voglio entrare nel merito, però io credo che sia importante, al di là del fatto che il ruolo di coordinamento la Provincia ce l'ha già, il problema è altro, il problema è che spesso manca il coordinamento all'interno stesso dei Piani di Zona, si vivono delle fratture che sono poi tutte territoriali e credo che vanno a limitare gli interventi sociali, così come succede contemporaneamente nell'ambito delle strutture sanitarie. Io su questo non escluderei, lo dico anche Dott. Iannuzzi, di ragionare solo nell'ambito di un contesto pubblico, ma cominciando a tener conto anche di quelli che sono gli interventi del terzo settore in modo particolare, non solo quello che è parte integrante dei Piani di Zona, perché sappiamo che non tutto il terzo settore poi diventa parte integrante dei Piani di Zona. E' un dato che deve farci riflettere sulla questione dell'infanzia e credo che debba anche diventare uno spunto nel capire quali devono essere gli strumenti dell'Agenzia provinciale, perché se dobbiamo un'Agenzia Provinciale, Assessore e lo dico anche al Dott. Iannuzzi, che deve essere soltanto un qualcosa di formale e non riusciamo a incidere nella capacità di fare rete con i territori, dobbiamo capire poi come incide, perciò l'elemento è capire qual è lo strumento migliore per incidere nei territori, perché io spesso mi sono trovato anche a partecipare nei coordinamenti territoriali locali, cioè individuare

progetti uniformi anche su accentramenti di spese per ridurre i costi ma per dare più risultati, però poi alla fine ci andiamo a scontrare con i singoli e specifici territori che poi danno risposte alternative a quelle che abbiamo voluto portare avanti. Però sinceramente io credo che sia una proposta di cui prendere atto e incominciare a ragionare e magari dare anche competenza e delega non solo all'Assessore ma anche all'interno della Commissione delle Politiche Sociali, per capire sia politicamente e sia istituzionalmente e poi la parte tecnica spetta e compete esclusivamente alla proposta dell'Assessore. Il Nuovo PSI è a favore di questa proposta.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – Grazie. Facciamo intervenire un attimo l'Assessore e poi anche sulle parole dell'Assessore potete intervenire con maggiore visione delle cose.

**ASSESSORE MANCUSI** – Grazie Presidente dell'opportunità concessami. Volevo manifestare a nome dell'Amministrazione, chiaramente avendomi consultato con il Presidente, il riscontro positivo a questo iniziava. Pur tuttavia dalla discussione già è emerso che potremmo avviare un procedimento per la costituzione non tanto di una Agenzia quanto di una Consulta che possa raccogliere al suo interno più organismi, è detto nella stessa proposta, cioè quelli che tutelano l'infanzia, i soggetti istituzionali pubblici e quelli privati. Il primo passo dovrebbe essere quello, e mi riaggancio al ragionamento fatto dal Consigliere Cariello, di investire noi Giunta o la Commissione, come il Consiglio preferirà, per la elaborazione di un regolamento per addivenire alla costituzione della Consulta e poi fare eleggere, così come è stato per la Consulta Provinciale di Imigrati, anche dei rappresentanti di questo Consiglio Provinciale, che sia partitico, quindi, nella espressione del controllo e della programmazione. Credo che sia un percorso più condiviso, più duttile, al di là della proposizione positiva che raccogliamo e quindi manifesto la disponibilità nel recepire questo atto di indirizzo e trasformarlo anche in cosa concreta, sapendo che ci sono uffici dove possono preparare gli atti ma, poiché ho capito nel tempo che c'è una buona predisposizione consiliare nel lavorare fianco a fianco dell'Amministrazione, sarebbe il caso anche di coinvolgere la Commissione Politiche Sociali per l'elaborazione di un regolamento e fare di questi piuttosto che un'Agenzia una Consulta e far eleggere anche dei rappresentanti del Consiglio Provinciale in seno a questa Consulta per l'infanzia.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** - Chi desidera intervenire? Consigliere Iannuzzi condivide questo percorso?

**CONSIGLIERE IANNUZZI** – Sì, voglio dire che la Consulta va sicuramente

bene, però la Consulta si occuperà in maniera generale di problematiche del Sociale, io immaginavo, Assessore, ho raccolto anche un po' gli umori e le disponibilità dello staff tecnico dell'Assessorato, probabilmente andava nella direzione di dare una risposta subito sul problema dei ragazzi e quindi se noi riusciamo a far partire...

**ASSESSORE MANCUSI** – E' solo per l'infanzia, limitiamoci all'origine, quindi per l'infanzia! Era per essere, nel segno di quanto lei diceva, operativi ma anche per coinvolgere la parte politica che chiaramente vuole essere protagonista, quindi lo prendo come un segnale positivo io!

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – Va bene, se siete d'accordo, all'unanimità. E' un atto di indirizzo, è quello che ha detto l'Assessore, il lavoro va svolto insieme all'Esecutivo. Va bene, abbiamo dato il parere favorevole all'unanimità. A questo punto, Segretario, l'appello per favore, perché mi pare che non c'è più il numero legale.